

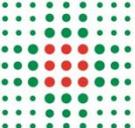
**Seminario per medici competenti**  
**IL RISCHIO CANCEROGENO NELLE LAVORAZIONI CON ACCIAIO INOX**

***IL REGISTRO DEGLI ESPOSTI:  
PERCHÉ, CHI, QUANDO, COSA E COME COMPILARLO E  
GESTIRLO***

REGGIO EMILIA 20/10/2017

**Dott.ssa Enrica Crespi**

Medico del Lavoro, SPSAL - AUSL di RE



# ART. 243 D.LGS. 81/08: **REGISTRO DI ESPOSIZIONE E CARTELLE SANITARIE**

1. I lavoratori di cui all'articolo 242 sono iscritti in un registro nel quale è riportata, per ciascuno di essi:

- **L'ATTIVITÀ SVOLTA,**
- **L'AGENTE CANCEROGENO O MUTAGENO UTILIZZATO**
- **ove noto, IL VALORE DELL'ESPOSIZIONE** a tale agente.

**ALLEGATO 1** Mod. C 626/2

REGISTRO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI - DATI INDIVIDUALI -  
(Art. 70 - D.Lgs. 626/94 come modificato dal D.Lgs. 242/96)

*Spazio da compilare solo nella fase della comunicazione di variazioni intervenute nei dati del lavoratore* DATA .....

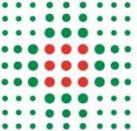
DITTA - RAGIONE SOCIALE ..... COD. FISC. .... P.IVA .....

SEDE LEGALE .....

SEDE TERRITORIALE .....

**LAVORATORE ESPOSTO AD AGENTI CANCEROGENI**

Cod. Fisc.		Cognome		Nome		Sesso M [ ] F [ ]					
Data di nascita		Comune		DOMICILIO: Comune		Prov. Cambiato [ ]					
Num. Prog.	Cod. Class. Prof. ISTAT	Mansione	ATTIVITA' SVOLTA Breve descrizione	tipo	Agenti cancerogeni	N.C.S.	ESPOSIZIONE (1)			Data inizio	Data fine
							Valore	Metodo	Tempo (Giorni Anno)		

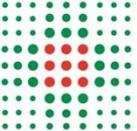


## ***ART. 243 D.LGS. 81/08: REGISTRO DI ESPOSIZIONE E CARTELLE SANITARIE***

Detto registro è istituito ed aggiornato dal DATORE DI LAVORO che ne cura la tenuta per il tramite del MEDICO COMPETENTE\*

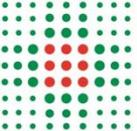
RSPP e RLS hanno accesso a detto registro

\* Ossia: compilato e tenuto aggiornato dal medico competente sulla base di procedure e protocolli definiti (LINEE GUIDA COORD. TECNICO INTERREGIONALE SULL'APPLICAZIONE DEL TIT. VII D.LGS.626/94)



## ***ART. 243 D.LGS. 81/08: REGISTRO DI ESPOSIZIONE E CARTELLE SANITARIE***

**9. I modelli e le modalità di tenuta del registro** e delle cartelle sanitarie e di rischio sono determinati dal **decreto del Ministro della salute 12 luglio 2007, n. 155**, ed aggiornati con decreto dello stesso Ministro, adottato di concerto con il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro per le riforme e le innovazione nella pubblica amministrazione, sentita la commissione consultiva permanente



## *CHI SONO I LAVORATORI DI CUI ALL' ART. 242?*

1. I lavoratori per i quali la valutazione di cui all'art. 236 ha evidenziato un **rischio per la salute** sono sottoposti a sorveglianza sanitaria



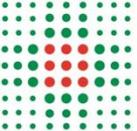
### **PERCORSO**

**Art. 236** il DL valuta l'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni

**Art. 242** se la suddetta valutazione ha evidenziato un "rischio per la salute" => si attiva la **sorveglianza sanitaria** obbligatoria

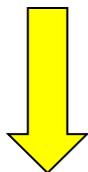
**Art. 243** se la suddetta valutazione ha evidenziato un "rischio per la salute" => si attiva anche la **registrazione degli esposti**

**COSA SIGNIFICA?**

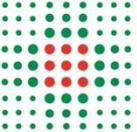


## LE LINEE GUIDA COORD. TECNICO INTERREGIONALE SULL'APPLICAZIONE DEL TIT. VII D.LGS.626/94

Secondo le Linee Guida delle Regioni **devono essere iscritti nel registro i LAVORATORI CLASSIFICATI COME ESPOSTI**



« il valore di esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni **potrebbe** risultare superiore a quello della popolazione generale»

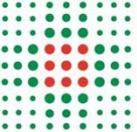


## LE LINEE GUIDA COORD. TECNICO INTERREGIONALE SULL'APPLICAZIONE DEL TIT. VII D.LGS.626/94

Questo criterio di classificazione degli esposti presuppone la definizione di **VALORI DI RIFERIMENTO nell'aria** per sostanze cancerogene e mutagene **nella POPOLAZIONE GENERALE**

E' utile e praticabile per le **sostanze ubiquitarie** nell'ambiente di vita, per le quali di fatto tali valori di riferimento esistono e sono generalmente fissati in normative

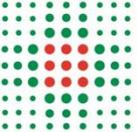
Per le **sostanze per le quali non è stato stabilito un valore di riferimento** le Linee Guida delle Regioni ritengono che **vi sia esposizione quando esse siano RINTRACCIABILI nell'ambiente** in presenza di una lavorazione che specificamente le utilizza/produce e in concentrazioni plausibilmente ad essa riconducibili



## LE LINEE GUIDA DELLA SIMLII (2003)

Occorre verificare se l'entità dell'esposizione è contenuta entro i **LIMITI previsti per la POPOLAZIONE GENERALE**, ove definiti (valore soglia)

Nel caso in **cui non siano disponibili limiti relativi alla popolazione** generale, è considerata obbligatoria l'iscrizione nel registro dei lavoratori per i quali sia stata evidenziata dal monitoraggio una **esposizione quantificabile**

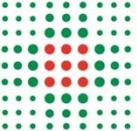


## LE LINEE GUIDA DELLA SIMLII (2013)

Il D.Lgs. 155/10 ha introdotto il **VALORE OBIETTIVO** (livello stabilito dalla comunità scientifica europea al fine di evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana o per l'ambiente)

Valido complemento per stabilire l'esposizione professionale è rappresentato dai **livelli biologici** (singoli agenti o metaboliti nelle matrici organiche) nei lavoratori comparati con i valori di riferimento della popolazione generale, combinati ai risultati del monitoraggio ambientale

Per esposizioni saltuarie e/o alle basse/bassissime dosi, per stabilire soglie di rischio privilegia un approccio basato su quantità d'uso/n° di occasioni/tempo in un arco di calendario definito piuttosto che monitoraggio ambientale

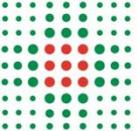


## QUALI CRITERI APPLICARE NELLE SITUAZIONI IN CUI LA MISURAZIONE NON È TECNICAMENTE POSSIBILE O RISULTA MOLTO COMPLESSA E DIFFICOLTOSA ?

I lavoratori da iscrivere nel registro potrebbero essere individuati non tanto sulla base dei quantitativi di agenti utilizzati o prodotti, ma sulla base del **tempo di esposizione** in analogia con i criteri adottati da altri sistemi di registrazione:

Il **registro finlandese ASA**, quando i dati delle misurazioni ambientali mancano o sono incerti considera esposti i lavoratori che, nel corso dell'anno, utilizzano l'agente cancerogeno *per più di venti giorni lavorativi*

Il **NIOSH** nell'ambito del sistema di registrazione dell'esposizione professionale ad agenti chimici considera le situazioni in cui i lavoratori operano a contatto con l'agente chimico per *almeno 30 minuti la settimana* come media annuale, o almeno 30 minuti settimanali per il 90% delle settimane lavorative annue.



# CRITERI PER L' IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI DA ISCRIVERE NEL REGISTRO

L'esposizione è SPORADICA ?	L' esposizione è DI DEBOLE INTENSITA' ?		Si considera PROFESSIONALMENTE ESPOSTO ?	Si considera solo POTENZIALMENTE ESPOSTO ?
SI	SI	Allora	NO	SI (§)
NO	SI	Allora	SI (§)	---
SI	NO	Allora	SI (*)	---
NO	NO	Allora	SI (*)	---

(§) Senza obbligo di Sorveglianza Sanitaria e Registrazione degli esposti.  
Resta l'obbligo del controllo del "timing" dell'esposizione e dei livelli della stessa .

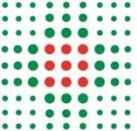
(\*) Con obbligo di Sorveglianza Sanitaria e Registrazione degli esposti (art.242 e 243 D.L.vo 81/'08)

## Esposizioni "sporadiche":

- non più di 60 ore in un anno solare
- per non più di 4 ore per singolo intervento "esposto"
- per non più di 2 interventi "esposti" al mese

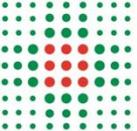
E

**"di debole intensità":** valore di intensità nello stesso ordine di grandezza del limite superiore del range di oscillazione dell'esposizione della "pop. generale non prof. esposta" (valori correnti nella zona in cui si svolge l'attività lavorativa)



## CRITERI PER L' IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI DA ISCRIVERE NEL REGISTRO

Fino al momento di una definizione vincolante dei “valori d’azione”  
si ritiene opportuno seguire l’indicazione delle Linee Guida emesse dal  
Coordinamento delle Regioni

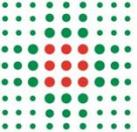


## QUALI LE FINALITÀ DEI REGISTRI DI ESPOSIZIONE?

Il D.M.155/07 chiarisce che quanto meno i dati sanitari possono essere trattati *“esclusivamente per le finalità di igiene e sicurezza del lavoro”*

Visto il contesto normativo da cui nasce, è evidente che anche l'utilizzo degli altri dati contenuti nel registro dovrebbe avere finalità essenzialmente di *“tutela della salute e sicurezza dei lavoratori”*

Il legislatore non ha espressamente previsto tra le finalità del registro degli esposti quella relativa alla *tutela previdenziale e assicurativa*



## QUALI LE FINALITÀ DEI REGISTRI DI ESPOSIZIONE?

Il registro deve costituire essenzialmente uno **strumento per la prevenzione** e deve quindi entrare a far parte di un processo articolato su vari livelli (aziendale, locale, nazionale) per **l'identificazione, la valutazione e la gestione, ai fini della tutela della salute**, degli specifici rischi cancerogeni e mutageni.

Il primo obbligo per il DL rimane quello di **eliminare l'esposizione o di ridurla al minimo**.

L'iscrizione di un lavoratore nel registro degli esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni dovrebbe quindi intendersi come **temporanea**, in quanto si deve perseguire l'obiettivo della eliminazione/riduzione al minimo del rischio

# <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-salute-sul-lavoro/sorveglianza-epidemiologica-negli-ambienti-di-lavoro-e-di-vita/sistemi-di-registrazione-esposizione-a-cancerogeni.html>

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INfortUNI DEL LAVORO

Cerca nel portale



ISTITUTO ATTIVITÀ ATTI E DOCUMENTI COMUNICAZIONE SERVIZI PER TE SUPPORTO

ACCEDI AI SERVIZI ONLINE

Home > Attività > Ricerca e Tecnologia > Area salute sul lavoro > Sorveglianza epidemiologica negli ambienti di lavoro e di vita > Sistemi di registrazione dell'esposizione a cancerogeni occupazionali

## Sistemi di registrazione dell'esposizione a cancerogeni occupazionali

- > Prevenzione e sicurezza
- > Assicurazione
- > Prestazioni
- > Ricerca e Tecnologia
  - > Finanziamenti per la ricerca
  - > Borse di studio per la ricerca
  - > Area salute sul lavoro
    - > Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni
    - > Rischi da agenti biologici
    - > Rischi da agenti fisici
    - > Ergonomia occupazionale
    - > Rischi psicosociali e tutela dei lavoratori vulnerabili
    - > Sistemi di sorveglianza, gestione integrata del rischio e supporto al Servizio Sanitario Nazionale
    - > Sorveglianza epidemiologica negli ambienti di lavoro e di vita

Il tema dell'epidemiologia dell'esposizione ad agenti cancerogeni in ambito professionale e delle neoplasie correlate è complesso per diverse ragioni, fra le quali il lungo periodo di latenza tra esposizione ed insorgenza dei sintomi patologici, la multifattorialità nell'eziopatogenesi tumorale che non consente di isolare facilmente il rischio esclusivamente professionale e la difficoltà nel redigere anamnesi accurate. Il d.lgs. 81/2008 individua nell'Inail, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale e nelle Unità sanitarie locali i soggetti istituzionali deputati alla gestione dei flussi informativi relativi alla tenuta e l'aggiornamento dei registri indicanti i livelli di esposizione dei soggetti ad agenti cancerogeni, agli elenchi di lavoratori esposti e alle cartelle sanitarie e di rischio.

Le modalità di tenuta del registro e di trasmissione dei dati all'Inail, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, sono definiti dal d.m. 155/2007.

In particolare, il datore di lavoro deve:

- consegnare copia dei registri di esposizione e delle variazioni intervenute ogni tre anni e comunque ogni qualvolta l'Istituto ne faccia richiesta;
- comunicare la cessazione del rapporto di lavoro, con le variazioni sopravvenute dall'ultima comunicazione;
- consegnare il registro in caso di cessazione dell'attività dell'impresa;
- richiedere copia delle annotazioni individuali in caso di assunzione dei lavoratori che abbiano esercitato attività che comportano l'iscrizione ai registri.

Obiettivo dell'accertamento della documentazione è quello di mantenere traccia delle esposizioni subite dal lavoratore anche nel passaggio tra aziende diverse in modo tale da tutelare il lavoratore dal rischio di perdere la traccia di tutte le esposizioni subite. L'importanza di mantenere l'integrità della "storia" dei livelli di esposizione del lavoratore è sostanzialmente legata all'effetto di accumulo delle sostanze tossiche nell'organismo umano.

L'Istituto, in questo ambito, ha istituito ed aggiorna costantemente un sistema di registrazione delle esposizioni professionali ad agenti cancerogeni. La costituzione dei registri sopra citati, permette all'Istituto di effettuare un'efficace azione di monitoraggio nazionale sui temi dell'esposizione a cancerogeni negli ambienti di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016 recante le regole tecniche per il funzionamento del Sinfo, dal 12 ottobre 2017 è prevista la trasmissione dei registri di esposizione a cancerogeni avveniva esclusivamente per via telematica. A questo scopo l'Istituto ha predisposto, per i titolari di posizione assicurativa, un applicativo disponibile nella sezione del portale Inail dedicata ai servizi on line.

### Iscrizione ai registri.

Obiettivo dell'accertamento della documentazione è quello di mantenere traccia delle esposizioni subite dal lavoratore anche nel passaggio tra aziende diverse in modo tale da tutelare il lavoratore dal rischio di perdere la traccia di tutte le esposizioni subite. L'importanza di mantenere l'integrità della "storia" dei livelli di esposizione del lavoratore è sostanzialmente legata all'effetto di accumulo delle sostanze tossiche nell'organismo umano.

L'Istituto, in questo ambito, ha istituito ed aggiorna costantemente un sistema di registrazione delle esposizioni professionali ad agenti cancerogeni. La costituzione dei registri sopra citati, permette all'Istituto di effettuare un'efficace azione di monitoraggio nazionale sui temi dell'esposizione a cancerogeni negli ambienti di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016 recante le regole tecniche per il funzionamento del Sinfo, dal 12 ottobre 2017 è previsto che la trasmissione dei registri di esposizione a cancerogeni avvenga esclusivamente per via telematica. A questo scopo l'Istituto ha predisposto, per i titolari di posizione assicurativa, un applicativo disponibile nella sezione del portale Inail dedicata ai servizi on line.

> [Prevenzione](#)  
Moduli e modelli specifici di sezione

> [Circolare n. 43 del 12 ottobre 2017](#)  
"Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni" e "Registro di esposizione ad agenti biologici". Modalità telematiche di trasmissione e aggiornamento.

> [D.lgs 81/2008 - \(artt. 234, 236, 242, 243, 260\)](#)

> [D.m. 155/2007](#)

Sistema Informativo e  
acquisizione dei dati

Faq

Ultimo aggiornamento: 12/10/2017



Manuale\_Utente\_Registri\_di\_esposizione\_v1

## APPLICAZIONE WEB

### REGISTRI DI ESPOSIZIONE

### MANUALE UTENTE Ver. 1.0

Sistema Informativo e  
acquisizione dei dati

Faq

## Sistema informativo e acquisizione dei dati

Il sistema informativo Sirep rappresenta lo strumento di governo che consente la gestione e il controllo dei dati di esposizione e di patologia previsti dalle nuove norme prevenzionali emanate in recepimento di Direttive comunitarie in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La base informativa di riferimento è completa di tutti gli elementi che garantiscono la conoscenza delle informazioni relative alle aziende, agli addetti, alle cartelle sanitarie, agli agenti di rischio ed alle patologie da lavoro, aggiornata rispetto alle variazioni riguardanti le singole aziende, i lavoratori, i risultati delle visite periodiche, gli aggiornamenti inerenti sia le definizioni diagnostiche che anamnestiche, congruente ed integrata in modo che le informazioni "catturate" in ogni parte del sistema siano veicolate verso le altre, senza aggravio di attività di utente e utilizzando relazioni, canali ed interfacce informative predisposte. Le caratteristiche fondamentali del Sirep possono essere così riassunte:

- Il sistema è articolato in un numero di entità e relazioni da consentire la registrazione e la storizzazione di tutte le informazioni necessarie;
- Il sistema è suddiviso in una serie di sottosistemi autonomi che presentano modelli di acquisizione dei dati del tutto simili ai moduli cartacei;
- È eliminata qualsiasi ridondanza sui dati registrati che non sia funzionale all'organizzazione in sottosistemi;
- Sono utilizzati strumenti di accesso ai dati (SQL) supportati da linguaggi non procedurali ed adatti a qualsiasi utente per poter effettuare richieste informative senza alcuna rigidità di tipo organizzativo e tecnologico;
- È garantita la sicurezza e la riservatezza delle informazioni trattate.

Relativamente alle modalità di trasmissione dei dati da parte del datore di lavoro all'Inail ed ai servizi territoriali di competenza, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016 recante le regole tecniche per il funzionamento del Sirep, dal 12 ottobre 2017 è previsto che la trasmissione dei registri di esposizione a cancerogeni avvenga esclusivamente per via telematica. A questo scopo l'Istituto ha predisposto un applicativo disponibile nella sezione del portale Inail dedicata ai servizi on line, che sarà immediatamente fruibile dai titolari di posizione assicurativa. L'utilizzo di tale applicativo consente ai datori di lavoro di assolvere l'obbligo di invio dei registri verso Inail e Asl competenti con un'unica procedura.



Ultimo aggiornamento: 12/10/2017

Sistema Informativo e  
acquisizione dei dati

Faq

## Faq

### 1. Chi deve istituire il registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni?

Il datore di lavoro, ai sensi dell'art. 243 comma 1 del d.lgs. 81/2008 e dell'art. 2 comma 1 del d.m. 155/2007, istituisce, aggiorna e cura la tenuta, per il tramite del medico competente, di un registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni conformemente al modello di cui all'allegato 1 del d.m. 155/2007.

### 2. Quali lavoratori devono essere iscritti nel registro?

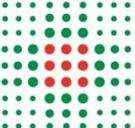
Tutti i lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, come previsto dall'art. 242, comma 1, del d.lgs. 81/2008, sono iscritti nel registro. I lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria sono tutti quelli per i quali la valutazione di cui all'art. 236, d.lgs. 81/2008 ha evidenziato un rischio per la salute.

### 3. Quali sono le modalità di istituzione del registro?

Il registro deve essere compilato conformemente al modello di cui all'allegato 1 del d.m. 155/2007. Esso è costituito da fogli legati e numerati progressivamente e sulla prima pagina del registro stesso, il datore di lavoro appone la propria sottoscrizione.

### 4. Quali sono le modalità di invio del registro?

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016 recante le regole tecniche per il funzionamento del Sirep, dal 12 ottobre 2017 è previsto che la trasmissione dei registri di esposizione a cancerogeni avvenga esclusivamente per via telematica. A questo scopo l'Istituto ha predisposto un applicativo disponibile nella sezione del portale Inail dedicata ai servizi on line, che sarà immediatamente disponibile per i titolari di posizione assicurativa. L'utilizzo di tale applicativo consente ai datori di lavoro di assolvere l'obbligo di invio dei registri verso Inail e Asl competenti con un'unica procedura. Per i soggetti destinatari dell'obbligo non titolari di posizione assicurativa presso l'Istituto, in attesa di poter accedere all'applicativo, è consentito l'invio dei registri in formato elettronico tramite Pec all'indirizzo [dml@postacert.inail.it](mailto:dml@postacert.inail.it) e all'indirizzo di posta certificata della Asl territorialmente competente sulla base dell'unità produttiva.



## OPERATIVAMENTE:

### Quali sono le modalità di istituzione del registro?

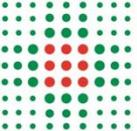
Deve essere compilato conformemente al modello di cui all'allegato 1 del DM 155/2007. Esso è costituito da **fogli legati e numerati progressivamente** e sulla prima pagina del registro stesso, **il datore di lavoro appone la propria sottoscrizione.**

#### *Quadro C - Dipendenti*

Totale Uomini .....	di cui esposti .....	Totale Donne .....	di cui esposte .....
Totale numero addetti attività produttive .....		Totale numero addetti attività amministrative e/o assimilabili.....	

Per informazioni sul modello rivolgersi a : Nome ..... Cognome..... Tel..... Fax.....

~~Timbro e~~ Firma del datore di lavoro.....



## OPERATIVAMENTE:

### Quali sono le modalità di invio del registro?

Il datore di lavoro invia ~~in busta chiusa (siglata dal medico competente)~~ la copia del registro a:

- **INAIL** (Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, Via Fontana Candida, 1 Monte Porzio Catone 00078 Roma ~~o~~ tramite PEC all'indirizzo [dmil@postacert.inail.it](mailto:dmil@postacert.inail.it) o piattaforma INAIL)

- **ORGANO DI VIGILANZA** competente per territorio (tramite PEC)

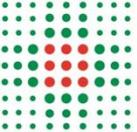
entro **30 giorni** dalla sua istituzione

REGISTRO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI - DATI GENERALI  
(Art. 70 - D.Lgs 626/94 come modificato dal D.Lgs 242/96)

Nominativo Ditta  
Ragione Sociale.....

Data  
Compilazione.....

Sulla busta è opportuno indicare la dicitura **"REGISTRO ESPOSTI AGENTI CANCEROGENI, DM155/2007, EX D.LGS. 81/2008"**



Roma, 12 ottobre 2017

Al Dirigente Generale Vicario  
Ai Responsabili di tutte le Strutture Centrali e  
Territoriali

e p.c. a: Organi Istituzionali  
Magistrato della Corte dei conti delegato  
all'esercizio del controllo  
Organismo Indipendente di Valutazione  
della performance  
Comitati consultivi provinciali

- dal 12 ottobre 2017 trasmissione SOLO  
tramite apposita piattaforma INAIL online

OPPURE tramite PEC

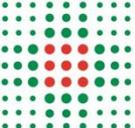
- i registri già inviati saranno caricati da INAIL  
entro marzo 2018

-in una prima fase, la piattaforma (nell'area dei servizi online del  
portale [www.inail.it](http://www.inail.it)) sarà accessibile solo da parte dei DL titolari di PAT. La  
trasmissione tramite piattaforma online assolverà anche all'obbligo di  
comunicazione all'organo di vigilanza

- per i DL senza PAT, la trasmissione deve avvenire tramite PEC

- DL e delegati potranno inserire/modificare/visualizzare i dati e  
TRASMETTERE il Registro

-il MC, se abilitato dal DL, può inserire/modificare e visualizzare i dati ma  
NON effettuare la trasmissione del Registro, che rimane in carico al datore  
di lavoro e i suoi delegati.



# OPERATIVAMENTE:

**Quali sono i modelli da utilizzare?** 4 quattro modelli:

MOD. C 626/1- deve riportare le informazioni generali del DL, tipo di lavorazione effettuata e agenti cancerogeni utilizzati; rappresenta di fatto il frontespizio del registro

ALLEGATO 1

Mod. C 626/1

REGISTRO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI - DATI GENERALI  
(Art. 70 - D.Lgs. 626/94 come modificato dal D.Lgs. 242/96)

**D.lgs.81/08**

Nominativo Ditta ..... Data  
Ragione Sociale ..... Compilazione .....

Quadro A - Datore di lavoro

Sede						
Teritoriale	Via	Comune	Cod. Com. ISTAT	CAP	Provincia	
	N° telefono	N° Fax	ASL			
Sede Legale						
	Via	Comune	Cod. Com. ISTAT	CAP	Provincia	
	N° telefono	N° Fax				
Legale	Rappresentante	Nome	Cognome	Data Nascita	Luogo Nascita	Domicilio Qualifica
Codice fiscale Ditta		Partita IVA Ditta		Codice attività ISTAT		

Lavorazione unica o prevalente: ..... Voce tariffa INAIL .....

Quadro B - Tipo di esposizione e tipo di lavorazione

Agente cancerogeno:  
 SOSTANZA  PREPARATO .....  SISTEMI, PREPARATI E PROCED.

N. CAS	Q.A.*	N.CAS	Q.A.*	N.CAS	Q.A.*	(Num. el. all. VIII-)	Q.A.*
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

- Altre lavorazioni correlate all'esposizione: ..... Voce tariffa INAIL .....

..... Voce tariffa INAIL .....  
ove esistente

..... Voce tariffa INAIL .....

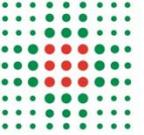
\* Quantità annuale utilizzata o prodotta nel ciclo produttivo (ove possibile determinarla)

Quadro C - Dipendenti

Totale Uomini .....	di cui esposti .....	Totale Donne .....	di cui esposte .....
Totale numero addetti attività produttive .....		Totale numero addetti attività amministrative e/o assimilabili .....	

Per informazioni sul modello rivolgersi a : Nome ..... Cognome ..... Tel. .... Fax .....

**Timbro** e Firma del datore di lavoro .....



**ALLEGATO 4**

**AGENTI CANCEROGENI  
SPECIFICHE PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI DI CUI AGLI ALLEGATI 1, 1A e 6**

**ALLEGATO 1 – DATI GENERALI Mod. C 626/1**

**DATA COMPILAZIONE** *indicare la data di compilazione del modello (formato gg/mm/aaaa).*

**QUADRO A: DATORE DI LAVORO**

**SEDE TERRITORIALE**

**VIA** *riportare le indicazioni per esteso (Es. Via G. Verdi = Via Giuseppe Verdi).*

**COMUNE** *riportare le indicazioni per esteso (Es. S. Teresa Gallura = Santa Teresa Gallura).*

**CODICE COMUNE** *utilizzare i codici di classificazione ISTAT (vedere Elenco dei Comuni).*

**PROVINCIA** *sigla (Roma=RM)*

**TELEFONO** *prefisso / numero telefonico*

**FAX** *prefisso / numero fax*

**ASL (SIGLA/NUMERO)** *indicare la sigla ed il numero di identificazione ufficiale della ASL competente per territorio.*

**SEDE LEGALE** *compilare solo se diversa da quella territoriale*

**VIA** *riportare le indicazioni per esteso (Es. Via G. Verdi = Via Giuseppe Verdi).*

**COMUNE** *riportare le indicazioni per esteso (Es. S. Teresa Gallura = Santa Teresa Gallura).*

**CODICE COMUNE** *utilizzare i codici di classificazione ISTAT (vedere Elenco dei Comuni).*

**PROVINCIA** *sigla (Roma=RM)*

**TELEFONO** *prefisso / numero telefonico*

**FAX** *prefisso / numero fax*

**LEGALE RAPPRESENTANTE:**

**DATA DI NASCITA** *formato gg/mm/aaaa*

**QUALIFICA** *amministratore delegato, unico ecc.*

**CODICE ATTIVITA' ISTAT** *indicare quello relativo alla codifica ISTAT (Classificazione delle attività economiche - metodi e norme, serie C - n.11) inerente l'attività unica o prevalente. Tale codice si può rilevare dalla documentazione riguardante l'iscrizione alla Camera di Commercio.*

**LAVORAZIONE UNICA O PREVALENTE** *descrizione della lavorazione prevalente dell'Azienda.*

**VOCE TARIFFA INAIL** *codice INAIL relativo all'anzidetta lavorazione. Tale codice si può rilevare dalla documentazione relativa alla stipula della convenzione assicurativa con l'INAIL.*

**QUADRO B: TIPO DI ESPOSIZIONE E TIPO DI LAVORAZIONE**

**AGENTE CANCEROGENO: SOSTANZA** *barrare la casella corrispondente a "SOSTANZA" e indicare nella parte sottostante corrispondente il N. CAS del/i cancerogeno/i.*

**PREPARATO** *barrare la casella corrispondente a "PREPARATO" e indicarne il nome. Nella parte sottostante indicare il N. CAS delle sostanze cancerogene presenti nel preparato.*

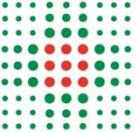
**SISTEMI, PREPARATI E PROCED.** *barrare la casella e riportare nella parte sottostante il corrispondente codice numerico rilevabile dall'elenco riportato nell'Allegato VIII del D.Lgs. 626/94 e succ. modif.*

**ALTRE LAVORAZIONI CORRELATE ALL' ESPOSIZIONE** *descrizione delle lavorazioni.*

**VOCE/I TARIFFA INAIL** *relativa/e alle anzidette lavorazioni. Tali codici si possono rilevare dalla documentazione relativa alla stipula della convenzione assicurativa con l'INAIL. Nel caso di più codici riportarli tutti.*

**PER INFORMAZIONI SUL MODELLO RIVOLGERSI A:** *indicare il referente della Ditta da contattare per ulteriori informazioni relative al Registro compilato.*



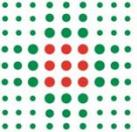


**cosa si intende per numero progressivo?** l'ordine cronologico di inserimento delle varie righe riportanti i dati relativi alle caratteristiche dell'attività svolta ed a quelle dell'esposizione

**cosa si intende per valore di esposizione?** il valore (corredato dall'unità di misura) del campionamento personale rappresentativo del livello (intensità) dell'esposizione. Nel caso di concentrazione di cancerogeni "molto variabili" nel tempo si consiglia di prevedere un numero di campionamenti tali da poter disporre di una misura media "affidabile", rappresentativa dell'esposizione (media) del lavoratore

**cosa si intende per metodo di esposizione?** il metodo di campionamento e di analisi adottato nella misurazione dell'esposizione durante la valutazione del rischio di cui all'art. 236 del d.lgs. 81/2008.  
E' opportuno specificare se la misurazione effettuata è di tipo personale o ambientale (stazionario)





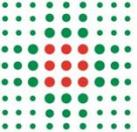
**cosa si intende per tempo di esposizione?** si deve indicare (in giorni/anno) quanto tempo in media durante un anno solare (frequenza) il lavoratore è esposto all'agente cancerogeno (per esempio se un lavoratore è esposto per 8 ore al giorno per un intero anno solare, indicare 220 g/a).

**cosa si intende per data inizio e data fine?**

La data inizio è riferita all'inizio dell'esposizione ovvero il primo giorno in cui il lavoratore ha iniziato ad essere esposto ad agenti cancerogeni.

La data fine è riferita alla fine dell'esposizione ovvero il giorno in cui il lavoratore cessa definitivamente di essere esposto ad agenti cancerogeni.

In tale modo viene determinata la durata dell'esposizione.



# OPERATIVAMENTE:

## ALLEGATO 4

### AGENTI CANCEROGENI SPECIFICHE PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI DI CUI AGLI ALLEGATI 1, 1A e 6

#### FASE A REGIME

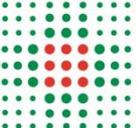
Esaurita la fase iniziale di acquisizione delle informazioni, si passa ad una seconda fase che comprende l'aggiornamento dei dati notificati nella fase iniziale.

L' Allegato 1 (Mod. C 626/2) verrà quindi utilizzato per comunicare le seguenti variazioni:

- data cessazione del lavoro
- eventuali modifiche inerenti l'attività lavorativa individuale e/o i livelli di esposizione

L' Allegato 1 (Mod. C 626/2) contiene, tra l'altro, nella parte superiore, un settore per la sintesi dei dati identificativi dell'azienda; tale settore va compilato solo nella fase di comunicazione delle variazioni per poter associare i soggetti alla propria unità produttiva poiché, nella fase a regime, potranno essere inviate solo le singole schede individuali.





**ALLEGATO 1- DATI INDIVIDUALI Mod. C 626/2**

Spazio da compilare solo per la comunicazione di variazioni inerenti i dati del lavoratore: tale spazio va compilato quando si intende comunicare variazioni intervenute nei dati del lavoratore dopo la prima notifica.

**DATA** *di compilazione della parte relativa alle informazioni di carattere individuale (formato gg/mm/aaaa).*

**DATI ANAGRAFICI DEL LAVORATORE**

**DOMICILIO** *indicare il domicilio del lavoratore. In caso di variazione barrare la casella "CAMBIATO" indicando il nuovo COMUNE e/o PROVINCIA.*

**DATI SULL'ATTIVITA' LAVORATIVA E SULL'ESPOSIZIONE**

I dati sull'attività lavorativa e sull'esposizione devono essere riportati in ogni riga dell'apposita tabella. Per ogni variazione intervenuta nei suddetti dati, deve essere compilata per intero la successiva riga registrando sia i dati modificati che quelli rimasti invariati. Deve essere compilata una nuova riga ogni volta che si procede ad una nuova valutazione del rischio.

**NUMERO PROGRESSIVO** *numerare progressivamente secondo l'ordine cronologico ogni riga di dati registrata.*

**CODICE CLASS. PROF. ISTAT** *utilizzare il codice di classificazione delle professioni ISTAT (Classificazione delle professioni - metodi e norme, serie C - n.12) indicando la numerazione decimale. Nel caso in cui il lavoratore svolga più compiti o più mansioni va indicata, tra quelle correlate all'esposizione, quella prevalente.*

**MANSIONE** *per mansione si intende il compito affidato o lavoro svolto; riportare per esteso la dizione corrispondente al codice ISTAT.*

**ATTIVITA' SVOLTA** *breve descrizione dell'effettiva attività lavorativa correlata con la mansione.*

**TIPO** *indicare con il codice: 1 = sostanza, 2 = preparato, 3 = sistemi, preparati e procedimenti allegato VIII.*

**AGENTI CANCEROGENI** *indicare per esteso la sostanza.*

**NUMERO CAS** *riportare il numero corrispondente all'agente. In caso di "sistemi, preparati e procedimenti allegato VIII", riportare il n. corrispondente dell'allegato VIII.*

**ALLEGATO 4**

**AGENTI CANCEROGENI  
SPECIFICHE PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI DI CUI AGLI ALLEGATI 1, 1A e 6**

<b>ESPOSIZIONE</b>	<i>riportare il valore dell'esposizione così come indicato nella valutazione del rischio.</i>
<b>METODO</b>	<i>riportare i metodi di campionamento e analisi adottati.</i>
<b>TEMPO</b>	<i>tradurre in termini di giorni - anno il periodo di esposizione.</i>
<b>DATA INIZIO</b>	<i>dell'attività comportante l'esposizione (formato gg/mm/aaaa).</i>
<b>DATA FINE</b>	<i>dell'attività comportante l'esposizione (formato gg/mm/aaaa).</i>
<b>DATA CESSAZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA</b>	<i>formato gg/mm/aaaa.</i>

REGISTRO DELL'ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI - DATI INDIVIDUALI -

Data di compilazione **14/09/2017**

DITTA \_\_\_\_\_ Cod.Fisc. / P.IVA \_\_\_\_\_

Cod. attività ISTAT \_\_\_\_\_ Voce Tariffa INAIL \_\_\_\_\_

Sede Legale \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ ASL REGGIO EMILIA

Legale rappresentante \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita \_\_\_\_\_

LAVORATORE ESPOSTO AD AGENTI CANCEROGENI

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Sesso M [ ] F [X]

nata il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

Esposto all'agente cancerogeno **POLVERE DI LEGNO DURO (PIOPP)**

CAS NR \_\_\_\_\_

ESPOSIZIONE (DATA)		MANSIONE (BREVE DESCRIZIONE)	Cod.JSTAT Mansione
Inizio	Fine		
	In corso	OPERAIA SEGANTINA - ADDETTA ALLA CUCITURA MANUALE DEI PALLETS	7.4.3.3.0.7.

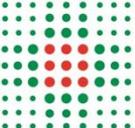
CONCENTRAZIONE AMBIENTALE (specificare unità di misura)	DATA EFFETTUAZIONE DELLA MISURA	EFFETTUATA DA :
4,12 mg/m <sup>3</sup> (media ponderata in 8 h lavorative) per gli addetti alla cucitura manuale	18/06/2012	
0,43 mg/m <sup>3</sup> (media ponderata in 8 h lavorative) per gli addetti alla cucitura manuale	13/09/2017	

Ove la misurazione non fosse tecnicamente possibile indicare i quantitativi annuali di agenti cancerogeni utilizzati o prodotti durante l'attività svolta

DATA CESSAZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA \_\_\_\_\_

Timbro e firma del datore di lavoro \_\_\_\_\_

1. non è il modello ministeriale
2. fogli non numerati
3. manca n. progressivo
4. manca attività svolta
5. manca tipo di esposizione
6. manca metodo
7. manca tempo
8. ....



ALLEGATO 1

REGISTRO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI - DATI INDIVIDUALI  
(Art.70 D.Lgs 626/94 come modificato dal D.Lgs 242/96)

Mod. C 626/2

Spazio da compilare solo nella fase della comunicazione di variazioni intervenute nei dati del lavoratore

DATA .....

DITTA - RAGIONE SOCIALE: .....  
SEDE LEGALE: .....  
SEDE TERRITORIALE: .....

**LAVORATORE ESPOSTO AD AGENTI CANCEROGENI**

Cod. Fisc. B. .... Cognome B. .... Nome C. .... Sesso M  
Data di nascita ..... Comune ..... Prov. .... DOMICILIO: Comune ..... Prov. ....

Numero progressivo	Cod. Class. Prof. ISTAT	Manuale	ATTIVITA' SVOLTA Breve descrizione	Tipo	Agenti cancerogeni	N.CAS	Val. Esposizione	Metodo Esposizione	Tempo esposizione	Data inizio	Data fine
1		Addetto assemblaggio lamiere	Carpenteria pesante		Cromo	7440-47-3	<0,0002 mg/m3	Aerea	Turno giornaliero	1989	
					Nickel	7718-54-9	<0,0002 mg/m3	Aerea	Turno giornaliero	1989	

Ove la misurazione non fosse tecnicamente possibile, indicare i quantitativi annuali di agenti cancerogeni utilizzati o prodotti durante l'attività svolta

DATA DI CESSAZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA .....

ALLEGATO 1

REGISTRO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI - DATI INDIVIDUALI  
(Art.70 D.Lgs 626/94 come modificato dal D.Lgs 242/96)

Mod. C 626/2

Timbro e fir

Spazio da compilare solo nella fase della comunicazione di variazioni intervenute nei dati del lavoratore

DATA .....

DITTA - RAGIONE SOCIALE: .....  
SEDE LEGALE: .....  
SEDE TERRITORIALE: .....

**LAVORATORE ESPOSTO AD AGENTI CANCEROGENI**

Cod. Fisc. B. .... Cognome B. .... Nome C. .... Sesso M  
Data di nascita ..... Comune SAS ..... Prov. .... DOMICILIO: Comune C. .... Prov. RE

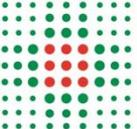
Numero progressivo	Cod. Class. Prof. ISTAT	Manuale	ATTIVITA' SVOLTA Breve descrizione	Tipo	Agenti cancerogeni	N.CAS	Val. Esposizione	Metodo Esposizione	Tempo esposizione	Data inizio	Data fine
3		Carpentiere	Carpenteria pesante		Cromo	7440-47-3	0,003-0,005 mg/m3	Aerea	Turno giornaliero	1988	
					Nickel	7718-54-9	0,010-0,013 mg/m3	Aerea	Turno giornaliero	1988	

Ove la misurazione non fosse tecnicamente possibile, indicare i quantitativi annuali di agenti cancerogeni utilizzati o prodotti durante l'attività svolta

DATA DI CESSAZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA .....

Timbro e firma del Datore di lavoro .....

1. numerazione errata
2. attività svolta non specificata
3. metodo campionamento...



# OPERATIVAMENTE:

Mod. C 626/3 - deve essere utilizzato per riportare le variazioni intervenute nelle informazioni che caratterizzano l'azienda (modifica Ragione Sociale, Sede territoriale, attività produttiva, ecc.);

ALLEGATO 1A

Mod. C 626/3

REGISTRO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI - DATI GENERALI

(Art. 70 - D.Lgs. 626/94 come modificato dal D.Lgs. 242/96)

**D.lgs. 81/08**

NOMINATIVO DITTA-RAGIONE SOCIALE ..... DATA .....  
 CODICE FISCALE ..... PARTITA IVA .....  
 SEDE TERRITORIALE : Via ..... Comune .....  
 Cod.Com. ISTAT ..... CAP ..... Prov ..... N.Tel ..... N. Fax .....

ATTIVITA' CESSATA IL .....  
 SI ALLEGA IL REGISTRO DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI (E LE CARTELLE SANITARIE DI RISCHIO)

**COMUNICAZIONE VARIAZIONI (compilare solo le parti da aggiornare)**

Quadro A - Datore di lavoro: Nominativo Ditta - Ragione Sociale .....

Sede Territoriale	Via	Comune	Cod. Com. ISTAT	CAP	Provincia
	N° telefono	N° Fax	ASL		
Sede Legale	Via	Comune	Cod. Com. ISTAT	CAP	Provincia
	N° telefono	N° Fax			
Legale Rappresentante	Nome	Cognome	Data Nascita	Luogo Nascita	Domicilio Qualifica
	Codice fiscale Ditta		Partita IVA Ditta		Codice attività ISTAT

Lavorazione unica o prevalente: ..... Voce tariffa INAIL .....

Quadro B - Tipo di esposizione e tipo di lavorazione

Agente cancerogeno:  
 SOSTANZA  PREPARATO .....  SISTEMI, PREPARATI E PROCED.

N. CAS	Q.A.*	N. CAS	Q.A.*	N. CAS	Q.A.*	(Num. el. all. VIII)	Q.A.*
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

- Altre lavorazioni correlate all'esposizione : ..... Voce tariffa INAIL ..... ove  
 ..... Voce tariffa INAIL ..... esistente

\* Quantità annuale utilizzata o prodotta nel ciclo produttivo (ove possibile determinarla)

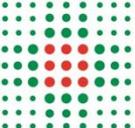
Quadro C - Dipendenti

Totale Uomini ..... di cui esposti ..... Totale Donne ..... di cui esposte .....

Totale numero addetti attività produttive ..... Totale numero addetti attività amministrative e/o assimilabili.....

Per informazioni sul modello rivolgersi a : Nome ..... Cognome ..... Tel ..... Fax .....

Timbro e Firma del datore di lavoro.....



# OPERATIVAMENTE:

Mod. C 626/4 - deve essere utilizzato in caso di richiesta di copia delle annotazioni individuali all'Inail, in caso di assunzione di lavoratori che dichiarino di essere stati esposti presso precedenti DL ad agenti cancerogeni.

## ALLEGATO 6

Mod. C 626/4

RICHIESTA ALL'ISPESL DI COPIA DELLE ANNOTAZIONI INDIVIDUALI E DELLE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO IN CASO DI ASSUNZIONE DI LAVORATORI ESPOSTI IN PRECEDENZA AD AGENTI CANCEROGENI (Art.70 comma 2, lettera e - D.Lgs. 626/94 come modificato dal D.Lgs. 242/96)

D.lgs.81/08

### DITTA RICHIEDENTE

DITTA-RAGIONE SOCIALE ..... DATA .....  
 CODICE FISCALE ..... PARTITA IVA .....  
 SEDE TERRITORIALE : Via .....  
 Comune ..... Cod.Com. ISTAT ..... CAP ..... Prov .....  
 N.Tel. .... N. Fax .....

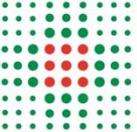
### IL REGISTRO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI:

- E' STATO ISTITUITO IL .....(gg / mm / aaaa)  
 - LA COPIA E' STATA INVIATA ALL'ISPESL IL .....(gg / mm / aaaa)

INAIL

### LAVORATORI PER I QUALI SONO RICHIESTE LE ANNOTAZIONI INDIVIDUALI E LE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO

LAVORATORE	DITTE E ATTIVITA' PRECEDENTI CON ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	AGENTI CANCEROGENI
Cod.Fisc..... Nome..... Cognome..... Sesso: M F..... Data di Nascita..... Comune..... Prov.....	.....	.....
Cod.Fisc..... Nome..... Cognome..... Sesso: M F..... Data di Nascita..... Comune..... Prov.....	.....	.....
Cod.Fisc..... Nome..... Cognome..... Sesso: M F..... Data di Nascita..... Comune..... Prov.....	.....	.....



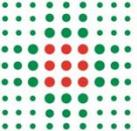
## **OPERATIVAMENTE:**

**Quali elenchi di CODICI ATECO si possono utilizzare per identificare l'attività svolta nei modelli 626/1 e 626/3?**

Quelli della classificazione Istat delle attività economiche (ATECO) **segundo la compilazione guidata nell'applicativo INAIL e decritta nel manuale utente**

**Quali elenchi di CODICI PROFESSIONE si possono utilizzare per identificare la mansione svolta dal lavoratore nel modello 626/2?**

Quelli della classificazione Istat delle professioni **segundo la compilazione guidata nell'applicativo INAIL e decritta nel manuale utente**



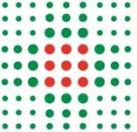
## **OPERATIVAMENTE:**

**Quali elenchi di SIGLA/NUMERO si posso utilizzare per identificare l'ASL competente per territorio nel modello 626/1?**

Quelli degli elenchi ufficiali di identificazione delle Asl **seguendo la compilazione guidata nell'applicativo INAIL e decritta nel manuale utente**

**Quali elenchi di "Voce tariffa Inail" si possono utilizzare al fine di identificare il codice relativo alla lavorazione unica o prevalente dell'azienda nel modello 626/1?**

Quelli relativi alla stipula della convenzione assicurativa con l'Inail per la lavorazione maggiormente correlata con l'esposizione dei lavoratori.  
In presenza di più lavorazioni inserire i rimanenti codici nella sezione successiva "Altre lavorazioni correlate all'esposizione".



## ART. 243 D.LGS. 81/08: REGISTRO DI ESPOSIZIONE E CARTELLE SANITARIE

3. Il datore di lavoro comunica ai lavoratori interessati, su richiesta, le relative annotazioni individuali contenute nel registro di cui al comma 1 e, tramite il medico competente, i dati della cartella sanitaria e di rischio.

<i>CONTRAVENTORE</i>	<i>ART. SANZIONATORIO</i>	<i>SANZIONE AMMINISTRATIVA</i>
<i>Datori di lavoro e dirigente</i>	<i>262, comma 2, lettera d)</i>	<i>Da 548 a 1.972,80 euro Ottemperata 548 euro Non ottemperata 657,60 euro</i>

**RICHIESTA DEL  
LAVORATORE**

4. In caso di cessazione del rapporto di lavoro, il datore di lavoro invia all' ISPEL, per il tramite del medico competente, la cartella sanitaria e di rischio del lavoratore interessato unitamente alle annotazioni individuali contenute nel registro e, secondo le previsioni dell'articolo 25 del presente decreto, ne consegna copia al lavoratore stesso.

<i>CONTRAVENTORE</i>	<i>ART. SANZIONATORIO</i>	<i>SANZIONE AMMINISTRATIVA</i>
<i>Datori di lavoro e dirigente</i>	<i>262, comma 2, lettera d)</i>	<i>Da 548 a 1.972,80 euro Ottemperata 548 euro Non ottemperata 657,60 euro</i>

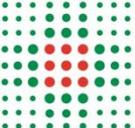
**CESSAZIONE  
RAPPORTO DI  
LAVORO**

5. In caso di cessazione di attività dell'azienda, il datore di lavoro consegna il registro di cui al comma 1 e le cartelle sanitarie e di rischio all'ISPEL.

<i>CONTRAVENTORE</i>	<i>ART. SANZIONATORIO</i>	<i>SANZIONE AMMINISTRATIVA</i>
<i>Datori di lavoro e dirigente</i>	<i>262, comma 2, lettera d)</i>	<i>Da 548 a 1.972,80 euro Ottemperata 548 euro Non ottemperata 657,60 euro</i>

**CESSAZIONE  
ATTIVITA'  
AZIENDA**

6. Le annotazioni individuali contenute nel registro di cui al comma 1 e le cartelle sanitarie e di rischio sono conservate dal datore di lavoro almeno fino a risoluzione del rapporto di lavoro e dall'ISPEL fino a quarant'anni dalla cessazione di ogni attività che espone ad agenti cancerogeni o mutageni.



# ART. 243 D.LGS. 81/08: REGISTRO DI ESPOSIZIONE E CARTELLE SANITARIE

<i>CONTRAVENTORE</i>	<i>ART. SANZIONATORIO</i>	<i>SANZIONE AMMINISTRATIVA</i>
<i>Datori di lavoro e dirigente</i>	<i>262, comma 2, lettera d)</i>	<i>Da 548 a 1.972,80 euro Ottemperata 548 euro Non ottemperata 657,60 euro</i>

7. I registri di esposizione, le annotazioni individuali e le cartelle sanitarie e di rischio sono custoditi e trasmessi con salvaguardia del segreto professionale e del trattamento dei dati personali e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni.

8. Il datore di lavoro, in caso di esposizione del lavoratore ad agenti cancerogeni, oltre a quanto previsto ai commi da 1 a 7:

- a) consegna copia del registro di cui al comma 1 all'ISPESL ed all'organo di vigilanza competente per territorio, e comunica loro ogni tre anni, e comunque ogni qualvolta i medesimi ne facciano richiesta, le variazioni intervenute;
- b) consegna, a richiesta, all'Istituto superiore di sanità copia del registro di cui al comma 1;
- c) in caso di cessazione di attività dell'azienda, consegna copia del registro di cui al comma 1 all'organo di vigilanza competente per territorio;
- d) in caso di assunzione di lavoratori che hanno in precedenza esercitato attività con esposizione ad agenti cancerogeni, il datore di lavoro chiede all'ISPESL copia delle annotazioni individuali contenute nel registro di cui al comma 1, nonché copia della cartella sanitaria e di rischio, qualora il lavoratore non ne sia in possesso ai sensi del comma 4.

**COMUNICAZIONI  
PERIODICHE**

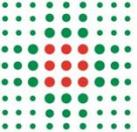
**CESSAZIONE  
AZIENDA**

**ASSUNZIONE  
LAVORATORI**

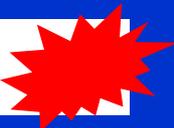
<i>CONTRAVENTORE</i>	<i>ART. SANZIONATORIO</i>	<i>SANZIONE AMMINISTRATIVA</i>
<i>Datori di lavoro e dirigente</i>	<i>262, comma 2, lettera d)</i>	<i>Da 548 a 1.972,80 euro Ottemperata 548 euro Non ottemperata 657,60 euro</i>

9. I modelli e le modalità di tenuta del registro e delle cartelle sanitarie e di rischio sono determinati dal decreto del **Ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali** 12 luglio 2007, n. 155, ed aggiornati con decreto dello stesso Ministro, adottato di concerto con il **Ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali** e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, sentita la commissione consultiva permanente.

10. L'ISPESL trasmette annualmente al **Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali** dati di sintesi relativi al contenuto dei registri di cui al comma 1 ed a richiesta li rende disponibili alle regioni.



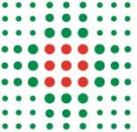
## QUANDO DEVE ESSERE AGGIORNATO IL REGISTRO?



In occasioni di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e salute sul lavoro e, in ogni caso, trascorsi tre anni dall'ultima valutazione effettuata

Eventuali variazioni intervenute nel registro devono essere comunicate all'Inail e all'organo di vigilanza competente per territorio ogni tre anni e comunque ogni qualvolta i medesimi ne facciano richiesta

Le variazioni inerenti i dati individuali dei lavoratori sono comunicate tramite invio della copia, in busta chiusa siglata dal medico competente, della corrispondente pagina del registro (modello C 626/2) contenente le modifiche dei dati espositivi dei lavoratori

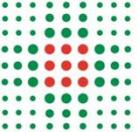


## QUANDO DEVE ESSERE AGGIORNATO IL REGISTRO?

Le variazioni inerenti i dati generali sono comunicate utilizzando il modello C 626/3 compilato solo per le parti interessate dalle variazioni

Entro 30 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, il datore di lavoro deve inviare all'Inail le variazioni delle annotazioni individuali contenute nel registro e le cartelle sanitarie e di rischio dei lavoratori

In caso di cessazione dell'attività dell'azienda, il datore di lavoro deve inviare all'Inail il registro e le cartelle sanitarie e di rischio di tutti i lavoratori (entro 30 giorni)



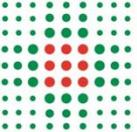
## **SONO NECESSARIE PARTICOLARI PROCEDURE PER CORREZIONI/MODIFICHE ALL'INTERNO DEI REGISTRI?**

Modifiche del ciclo produttivo o sostanziali variazioni dell'esposizione devono essere annotate nel registro e comunicate all'Inail ogni tre anni. Tale comunicazione deve riguardare solo le pagine contenenti le modifiche intervenute.

Ogni correzione o rettifica delle informazioni deve mantenere traccia delle informazioni pregresse.

Qualora si rendesse necessario stampare un nuovo foglio per le informazioni individuali (modello C 626/2), tale foglio deve essere allegato alla fine del registro incrementando il numero delle pagine totali, indifferentemente dalla posizione in cui si trova il foglio precedente collegato allo stesso lavoratore.

E' necessario ripetere i dati identificativi del lavoratore e dell'azienda e continuare la numerazione progressiva delle esposizioni (colonna Num.Prog. del modello 626/2)



## **CHI DEVE ISTITUIRE IL REGISTRO PER I LAVORATORI CON CONTRATTO DI "SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO"?**

Il registro degli esposti a cancerogeni deve essere istituito dalla ditta utilizzatrice a cui è demandata la sorveglianza sanitaria dei lavoratori con contratto di "somministrazione di lavoro (art. 23 c. 5 del d.lgs. 276/2003)"

http://www.ausl.re.it/comunicazioni-dlgs-8108-relative-alla-protezi

Territorio Home page - Dip... Comunicazion...

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

LA OECI  
CLINICAL  
Cancer Centre

AZIENDA IRCCS SERVIZI TERRITORIALI COME FARE PER PRESTAZIONI COMUNICAZIONE URP

## Comunicazioni D.Lgs. 81/08 relative alla protezione da AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

stampa

Home / Comunicazioni D.Lgs. 81/08 relative alla protezione da AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

### Descrizione

Il Datore di Lavoro, con lavoratori esposti ad agenti cancerogeni mutageni ha i seguenti obblighi in ragione di:

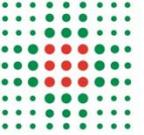
- 1. Incidenti o esposizioni anomale** - invia relazione scritta sull'incidente con le misure adottate per ridurre al minimo le conseguenze (art. 240 c.1);  
l'Invio per PEC o posta tradizionale, anche per mezzo di organismi paritetici o dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro.
- 2. Registro degli esposti** compilato conformemente ai modelli C 626/1-626/2-626/3 - invio della copia all'INAIL e al SPSAL competente per territorio (art.243);  
Invio per PEC o in busta chiusa siglata dal Medico Competente,
- 3. in caso di cessazione dell'attività dell'azienda** - consegna del registro degli esposti all'INAIL e comunica la cessazione al SPSAL competente per territorio, utilizzando i moduli C 626/1-626/2-626/3 (art. 240 c.8 lett.c).

### Informazioni utili

Il Servizio vista la relazione inviata per incidente o esposizioni anomale valuta se effettuare un intervento ispettivo in azienda.  
il Servizio invia copia dei registri degli esposti alla Regione per l'Archivio Regionale Esposti Agenti cancerogeni- mutageni.  
Il registro deve contenere quanto richiesto dall'art. 243:  
nome e cognome, l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e ove noto, il valore dell'esposizione a tale agente. Sempre a disposizione degli organi di vigilanza.

11:44  
31/07/2017

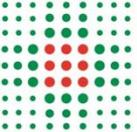
<http://www.ausl.re.it/comunicazioni-dlgs-8108-relative-alla-protezione-da-agenti-cancerogeni-e-mutageni>



# PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2015-2018

Codice progetto e nome	1.1 - Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R)
Descrizione	Sviluppo, integrazione e gestione dei diversi sistemi informativi relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle attività di prevenzione e alle violazioni rilevate in vigilanza. Supporto alle politiche attive in materia, all'indirizzo e alla pianificazione delle attività del Sistema regionale della prevenzione e strumento per la valutazione dei risultati conseguiti.
Gruppo beneficiario prioritario	Decisori istituzionali aventi competenza in materia di prevenzione nei luoghi di lavoro.
Setting identificato per l'azione	Setting Lavoro
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	DTL, INAIL, Enti Locali e loro aggregazioni, Rappresentanze delle Imprese e dei lavoratori, Enti Bilaterali/Organismi Paritetici, Patronati, Operatori Sanitari, Collegi e Ordini professionali, Società Scientifiche.
Prove di efficacia	Documento del Gruppo di Lavoro Nazionale Flussi Informativi INAIL-Regioni "Utilizzo dei sistemi informativi coerenti per la programmazione delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro" e relativa bibliografia. Linee guida per la rilevazione e la definizione dei casi di mesotelioma maligno e la trasmissione delle informazioni da parte dei Enti Operativi Regionali. Linee Guida per la rilevazione a livello regionale, dei casi di tumore dei seni nasali e paranasali e fattibilità della attivazione di tali sistemi di sorveglianza epidemiologica.
Trasversalità (intersettoriale, multisettoriale) per il progetto	Le reportistiche previste dal progetto saranno utilizzate anche dagli altri progetti del MO7 e concorreranno alla definizione dei profili di salute di popolazione previsti per i diversi ambiti territoriali. L'alimentazione dei flussi informativi previsti dipende da diversi soggetti: INAIL, Coordinamento delle Regioni, Medici Competenti, Registri Tumori, Servizi PSAL, singole aziende aventi obblighi di notifica.
Attività principali	Rapporto annuale relativo all'attività complessiva del progetto. Produzione di un rapporto annuale diretto all'analisi delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro e delle violazioni rilevate in vigilanza dagli SPSAL e dalle UOIA regionali, nonché delle attività del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs. 81/08 e relative articolazioni territoriali. Monitoraggio annuale dei danni da lavoro: gestione dei Flussi Informativi INAIL-Regioni, del Sistema di sorveglianza delle malattie professionali (MALPROF) e degli infortuni mortali e gravi (Infor.MO) con produzione di un report annuale. Monitoraggio annuale dei rischi da lavoro: elaborazione dei dati del flusso informativo articolo 40, allegato 3 B), D. Lgs. 81/08 e dei dati dell'archivio regionale dei registri degli esposti a sostanze cancerogene con produzione di rapporto annuale. Produzione di un rapporto annuale, in raccordo con il progetto cancerogeni, relativo al Registro regionale mesoteliomi, al Registro regionale tumori naso sinusali e al progetto per la ricerca dei tumori a bassa frazione eziologica condotto con l'approccio OCCAM.
Rischi e management	Mancate, inadeguate o tardive forniture dei dati che alimentano i diversi sistemi osservazionali. Difficoltà nell'accesso a dati sensibili nominativi.





## CONCLUSIONI

La registrazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni può rappresentare un **importante strumento di prevenzione**

A tal fine occorre fare in modo che la compilazione del registro *non diventi un semplice adempimento formale*, ma rappresenti per il datore di lavoro la *presa d'atto di un problema su cui è assolutamente necessario intervenire con adeguate misure di prevenzione*

Il raggiungimento di questo risultato dipenderà anche dal *ruolo che i Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle ASL riusciranno a svolgere*, sia in termini di **informazione e assistenza**, che di **vigilanza e controllo** sul rispetto degli obblighi di legge e sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione



**Grazie per l'attenzione !**